

AUTUNNO ITALIANO/2

La Brianza - Nel regno di Berlusconi

La locomotiva d'Italia s'è fermata, ora pagano aziende e lavoratori

Nell'area più ricca del paese le aziende e le famiglie si trovano forse per la prima volta davanti a una crisi lunga e profonda. La caduta del reddito provoca gravi effetti, si moltiplicano i casi di lavoratori che si trovano in difficoltà per rimborsare i prestiti avuti dalle finanziarie. L'allarme del sindacato per i prossimi mesi

L'inchiesta

RINALDO GIANOLA

INVIATO A VIMERCATE
rgianola@unita.it

La Silicon Valley italiana inizia dopo il casello dell'autostrada. A destra Agrate Brianza, dove è cresciuta la StMicroelectronics (il colosso italo-francese dei semiconduttori che occupa 5000 persone), appena più avanti s'incontra Vimercate, dove già negli Anni '60 si insediarono la Telettra e l'Ibm, oggi territorio di multinazionali e di centinaia di piccole e medie imprese, tra promesse di sviluppo e minacce di crisi. Davanti allo sguardo si apre la grande Brianza, una delle aree in Europa a più alta densità industriale.

Qui nascono più aziende che bambini, si diceva una volta. Ora forse non è più vero. Ma il tessuto imprenditoriale, spesso di origine familiare, è largamente diffuso sul territorio, pervade la cultura e la vita dell'area, si integra e compete con Milano. I *siur Brambilla* inventano e producono, mangiano pane e fabbrica, vivono di lavoro, vanno in giro per il mondo senza paura. Le loro passioni una volta erano il calcio o l'auto fuoriserie da provare a Monza. La domenica, un colpo di vita: con la famiglia al ristorante.

La discrezione e il silenzio pervadono il territorio. Sì, certo c'è la recessione, la gente è in cassa integrazione, teme per il posto, non sa come tirare la fine del mese, come pagare il mutuo. Ma non ci sono esplosioni di rabbia, la vita scorre tranquilla, apparentemente. La riservatezza fa premio su tutto, anche sulla paura e sulla preoccupazione del

Un colosso italiano
Meccanica, informatica, legno, design, e altro....

+900 %

Questo è l'aumento della cassa integrazione, per la Cgil) registrato in Lombardia tra l'agosto 2008 e l'agosto 2009

Oltre 15.000

Sono i lavoratori di Monza e Brianza nella cig ordinaria fino al maggio scorso, La situazione è poi peggiorata

+65%

È la percentuale di crescita dei licenziamenti in Lombardia

Nokia Siemens Network
quella voglia di fuga

La Nokia Siemens Network ha annunciato di voler mettere in cassa integrazione 300 tra ricercatori e tecnici. Negli ultimi giorni i lavoratori hanno duramente contestato questa decisione che prelude, secondo i sindacati, alla chiusura del centro di ricerca e progettazione della multinazionale delle telecomunicazioni. I dipendenti del gruppo sono circa 600.

UN PO' DI STORIA

Aprile 1945

A Vimercate i partigiani catturano e fucilarono il segretario del partito fascista Roberto Farinacci.

futuro. Le villette allineate, le strade pulite, i giardinetti ordinati, anche i condomini sono ben costruiti. Le scuole e i servizi funzionano. Non sarà bella come la California, ma anche la Brianza fa la sua figura e ci sarà pure una ragione se un uomo di potere come Silvio Berlusconi si rifugia a Villa San Martino, ad Arcore.

Vimercate è il centro più grande della zona, circa 26mila abitanti, uno dei pochi governato dal centrosinistra, il sindaco ha il nome classico di queste parti: Paolo Brambilla. Una vita protetta, produttiva, ai margini della metropoli. Una cittadina serena, niente fatti clamorosi anche se, nella storia, ci sono tracce importanti: proprio qui nell'aprile 1945 i partigiani giustiziarono il segretario del Partito Fascista, Roberto Farinacci.

Nella zona trionfa la cultura del lavoro e dell'industria. Industria di alto livello. Un vero distretto hi-tech. Informatica, telecomunicazioni, chip. E poi tanta meccanica, il legno, la chimica e molto altro. Ricerca, produzione, tecnologie. Operai certo, ma anche un esercito di impiegati e ricercatori. Colletti bianchi di elevata formazione e livello professionale.

Negli anni sono cresciuti giganti come l'Ibm e l'Alcatel, si è sviluppata la StM, ancora oggi uno dei gioielli dell'industria italiana. Questa cultura informatica e delle telecomunicazioni ha pervaso il territorio alimentando decine di nuove imprese al servizio dei colossi. L'evoluzione tecnologica e la competizione hanno però moltiplicato gli episodi di "esternalizzazione", una brutta parola che sta a significare come, ogni tanto, le imprese si privino di qualcosa di sé e lo mettano fuori, affidandolo magari ad altri. Questi scorpori possono generare altre imprese di successo come è accaduto con la StM che ha creato la Numonyx (memorie) o avviare produzioni verso la morte, anche se nessuno lo ammetterà mai.

Il caso più grave, sotto il profilo occupazionale e industriale, è oggi quello della ex Celestica. Pochi anni fa l'Ibm, che qui occupa oltre un migliaio di persone, decise di scorporare una parte della produzione di componenti per pc e di cederla alla multinazionale canadese Celestica. Ma per i dipendenti "scorporati", da allora, non c'è stata più pace. I canadesi se ne sono andati e hanno lasciato l'attività al gruppo Bartolini, che si occupa di logistica e non c'entra nul-

